

Ministero dello  
Sviluppo EconomicoUnione Europea  
FESR

## PIANO DI AZIONE COESIONE POR FESR 2007-2013 FRIULI-VENEZIA GIULIA PROGRAMMA ESTERNO PARALLELO

**SCHEDA 08 – Misure di politica attiva a favore di disoccupati ai fini del rientro nel mercato del lavoro e prima sperimentazione di iniziative a favore dell'occupazione giovanile**

### OBIETTIVI

Con la presente Scheda vengono proposte una serie di misure a favore di disoccupati di lunga durata e di giovani al fine di favorirne il reingresso o l'ingresso nel mondo del lavoro.

**Le azioni che vengono proposte (si veda, in particolare, il paragrafo "Articolazione dell'intervento") costituiscono un primo schema delle possibili attività da realizzare. Tale schema, che riveste anche una elevata dose di sperimentazione, sarà oggetto di ulteriori approfondimenti e verifiche, anche attraverso fasi di condivisione con il partenariato regionale, che potranno aumentarne o ridurne la dimensione.**

I dati derivanti dall'analisi del mercato del lavoro regionale evidenziano situazioni di criticità relativamente al **tasso di disoccupazione di lunga durata ed all'occupabilità dei giovani**, con una attenzione particolare alle giovani donne. Una criticità che trova ulteriore conferma anche da una analisi dell'andamento temporale che consiste, con riferimento al periodo 2007-2011, nel mettere a confronto i dati relativi alla disoccupazione giovanile e di lunga durata del FVG con quelli della circoscrizione Nord Est d'Italia, Italia e dell'UE a 27 (cfr. Tabelle da 1 a 3).

**TAB. 1 TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE (2007-2011)**

Tasso di disoccupazione giovanile					
	2007	2008	2009	2010	2011
FVG	14,5	13,9	18,9	18,0	20,9
N-E Italia	9,6	10,7	15,7	19,1	19,7
Italia	20,30	21,3	25,4	27,8	29,1
UE 27	15,7	15,8	20,1	21,1	21,4

**TAB. 2 TASSO DI DISOCCUPAZIONE (2007-2011)**

Tasso di disoccupazione					
	2007	2008	2009	2010	2011
FVG	3,4	4,3	5,8	5,7	5,2
N-E Italia	3,1	3,4	4,7	5,0	5,0
Italia	6,7	7,8	7,8	8,4	8,4
UE 27	7,2	7,1	9,0	9,1	9,7

Fonte: Istat

**TAB.3 INCIDENZA DELLA DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA (2007-2011)**

Incidenza disoccupazione di lunga durata					
	2007	2008	2009	2010	2011
FVG	33,3	33,8	28,7	38,2	46,3
N-E Italia	31,4	38,9	26,6	35,7	42,0
Italia	47,8	44,4	40,1	38,2	40,7
UE 27	26,1	28,8	23,2	28,5	30,1

Fonte: Istat

Dai dati sopra riportati emerge quindi come, ad esempio, il **tasso di disoccupazione giovanile** nel caso del Friuli Venezia Giulia sia **aumentato in maniera molto significativa**: dal 13,9% nel 2008, (anno in cui la crisi produce i suoi primi effetti sul mercato del lavoro) al 20,9% del 2011. Un'area di problematicità, quella della disoccupazione giovanile, che in una prospettiva di breve periodo rischia di risultare ancora più grave per effetto del calo dei deflussi dalle forze lavoro delle classi d'età più anziane (cioè quelle comprese nella fascia 55-64 anni) il cui tasso di occupazione, anche per effetto dei provvedimenti istituzionali assunti in materia pensionistica, registra un incremento costante tra il 2007 e il 2011.

Analogamente l'altra componente del mercato del lavoro del FVG che, nel periodo 2007-2011 ha visto un sensibile **peggioramento** è quella dei **disoccupati di lunga durata**, la cui incidenza è passata dal 33,3% al 46,3%, valore sensibilmente superiore sia a quello UE27 che a quello medio italiano (30,1%).

Sintetizzando quanto sopra esposto, gli effetti della congiuntura negativa che sta interessando il Friuli Venezia Giulia a partire dal 2008, si sono in particolare sostanziali in tassi di disoccupazione in crescita, che colpiscono in particolare i giovani e coloro che da più tempo sono fuoriusciti dal mercato del lavoro.

In questo contesto si intende **avviare un intervento complessivo di carattere sperimentale che vuole essere preparatorio alla successiva messa a sistema da attuare nel quadro della programmazione del Fondo sociale europeo nel periodo 2014/2020**. L'intervento si articola in due

azioni che fanno riferimento a dispositivi normativi di carattere nazionale o europeo di recente emanazione. In particolare:

a) **l'articolo 4, comma 33, della legge 28 giugno 2012, n. 92** il quale, fra l'altro, prevede l'erogazione di formazione a favore di beneficiari di ammortizzatori sociali per i quali lo stato di disoccupazione costituisca un requisito. In particolare:

- ✓ la formazione deve avere una durata di almeno due settimane e quindi, convenzionalmente, di almeno 40 ore;
- ✓ la formazione viene erogata in un periodo compreso tra i sei mesi ed i dodici mesi dall'inizio della disoccupazione;
- ✓ la formazione viene erogata a seguito del colloquio di orientamento e delle azioni di orientamento collettive di cui al richiamato articolo 4, comma 33 della legge 92/2012;

b) la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani** (pubblicata su Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 120 del 26 aprile 2013) raccomanda agli Stati membri di garantire che tutti i giovani di età inferiore ai 25 anni ricevano un'offerta qualitativamente valida di lavoro, prosecuzione degli studi, apprendistato o tirocinio entro 4 mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale.

La Raccomandazione, fra l'altro, in vista della piena attuazione della garanzia per i giovani da realizzarsi nel periodo di programmazione 2014/2020, invita comunque ad avvalersi al massimo delle possibilità di finanziamento derivanti dal periodo 2007/2013.

L'azione che si intende realizzare ha la finalità di avviare in Friuli Venezia Giulia la sperimentazione della "garanzia per giovani" secondo quanto previsto dalla menzionata Raccomandazione, in complementarietà con le indicazioni governative in materia di promozione dell'occupazione giovanile, così come hanno trovato espressione nel Titolo I " misure straordinarie per la promozione dell'occupazione giovanile e coesione sociale del Decreto legge n.76 del 28 giugno 2013.

Le misure che si intendono utilizzare si propongono, da un lato, di arginare a grave disoccupazione giovanile che interessa il mercato del lavoro del FVG, dall'altro, di contrastare condizioni di completa inattività di quei giovani che privi di occupazione non sono inseriti in percorsi di istruzione e formazione formali ( cosiddetti NEET) .

L'azione, articolata in un insieme composito di misure, è finalizzata al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ Aumentare l'inserimento lavorativo dei giovani ;
- ✓ Promuovere il successo formativo e professionale di tutti i giovani;
- ✓ Attivare i giovani NEET;
- ✓ Contribuire alla nascita di nuove imprese con particolare attenzione ai settori emergenti, con una specifica attenzione e priorità alle donne.

## ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

**Azione a): Formazione a favore di beneficiari di ammortizzatori sociali per i quali lo stato di disoccupazione costituisca un requisito di cui all'articolo 4, comma 33 della legge 92/2012.**

L'attività formativa sopraindicata costituisce il terzo dei quattro livelli di intervento stabiliti dalla norma richiamata nei riguardi dell'utenza in questione. In particolare:

- ✓ il primo livello di intervento (**LEP 1**) consiste in un colloquio di orientamento da realizzare entro tre mesi dall'inizio dello stato di disoccupazione;
- ✓ il secondo livello di intervento (**LEP 2**) consiste in azioni di orientamento collettive da realizzare fra tre e sei mesi dall'inizio dello stato di disoccupazione;
- ✓ il quarto livello di intervento (**LEP 4**) consiste nella proposta di adesione a iniziative di inserimento lavorativo da realizzare entro la scadenza del periodo di percezione del trattamento di sostegno al reddito.

L'attività formativa costituente il terzo livello di intervento (**LEP 3**) deve essere adeguata alle competenze professionali della persona interessata e alla domanda di lavoro dell'area territoriale di residenza.

Va altresì considerato che il continuo processo di globalizzazione pone l'Unione europea di fronte a nuove sfide ed ogni cittadino è chiamato a disporre di un'ampia gamma di competenze chiave al fine di adattarsi con flessibilità a contesti in rapido mutamento e caratterizzato da rilevante interconnessione.

Tutto ciò considerato l'erogazione della formazione avviene secondo le seguenti modalità:

1. a fronte della avvenuta realizzazione dei LEP 1 e 2 da parte del sistema dei Centri per l'impiego, gli stessi Centri assicurano la **comunicazione nei confronti degli interessati** delle modalità di accesso ai percorsi formativi di cui al LEP 3;
2. durante la realizzazione dei LEP 1 e 2, il Centro per l'impiego competente delinea un possibile **quadro del fabbisogno formativo del lavoratore**, tenuto conto delle competenze chiave e più specificamente professionali da rafforzare;
3. l'erogazione della formazione avviene a cura di **enti di formazione professionali accreditati**, selezionati sulla base di apposito avviso pubblico ed in grado di assicurare il servizio, anche ricorrendo a forme di raggruppamento;
4. il quadro dell'offerta formativa è costituito
  - a) da un **Catalogo formativo professionalizzante** preconstituito dalla Regione ed inerente:
    - ✓ l'acquisizione di competenze chiave nelle aree della comunicazione nella lingua italiana (per immigrati), della comunicazione nelle lingue straniere, delle competenze digitali;
    - ✓ l'acquisizione di competenze in aree professionali quali la gestione aziendale, con riferimento all'amministrazione, al commerciale e vendite, alla comunicazione, alla gestione del personale, al magazzino e logistica, all'organizzazione aziendale; la tecnologia

industriale, con riferimento all'impiantistica, alla meccanica e saldatura, al PLC; l'edilizia; la ristorazione e le produzioni alimentari.

Il Catalogo formativo può essere oggetto di modifiche e integrazioni da parte della Regione.

- b) **attività formative ad hoc, di carattere individuale o collettivo**, rientranti nel quadro delle tipologie formative previste dal sistema formativo regionale e oggetto di valutazione preventiva ai fini della erogazione da parte della Regione.

La Regione assicura la **capillare attività di comunicazione** nei confronti dell'utenza relativamente alle modalità di accesso all'attività formativa; in tal senso garantisce l'adozione di specifiche **Linee guida** descrittive dell'intera procedura.

**Azione b): Misure di politica attiva a favore di giovani, nel quadro della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani (di seguito Piano giovani FVG)**

Con questa azione si intende agevolare e sostenere l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani.

In particolare, i destinatari del Piano giovani FVG sono i seguenti:

- a) giovani di età non superiore a 25 anni non compiuti, in condizione di inattività o disoccupazione, che hanno concluso da non più di 4 mesi un percorso di istruzione e formazione professionale (leFP) o la scuola media superiore;
- b) giovani di età non superiore a 29 anni non compiuti, in condizione di inattività o disoccupazione, che hanno concluso il percorso universitario da non più di 4 mesi
- c) giovani di età compresa tra 15 anni compiuti e 29 anni non compiuti che non studiano o non partecipano a un percorso di formazione o non sono impegnati in un'attività lavorativa (Not in Education, Employment or Training - NEET).

A tal fine si intende operare assicurando, nei termini e nel rispetto delle condizioni sopraindicate, l'offerta di misure di politica attiva in grado di consolidare e sviluppare le competenze e l'occupabilità dei giovani anche attraverso momenti di conoscenza pratica e diretta del mondo del lavoro. In particolare, nel quadro di quanto stabilito dalla Raccomandazione richiamata, l'offerta può riguardare:

- ✓ una proposta di lavoro;
- ✓ il proseguimento degli studi, nel sistema dell'istruzione/universitario o della formazione professionale;
- ✓ un tirocinio

In termini operativi ed a titolo esemplificativo, si evidenziano di seguito possibili tipologie di intervento da realizzare nell'ambito del Piano giovani FVG, fatta salva la necessità di ulteriori approfondimenti e verifiche che potranno ampliarne o ridurne la dimensione, ferma restando la coerenza con le finalità della Raccomandazione richiamata e con le ulteriori indicazioni in tema di occupazione giovanile derivanti dal D.L. 28 giugno 2013, n. 76:

- 1) attività di orientamento che superi la mera ottica informativa a vantaggio di un approccio in cui l'informazione viene integrata e completata da strumenti diagnostici/conoscitivi finalizzati a sostenere nei confronti dell'utenza potenziale processi di crescita della conoscenza di sé in relazione al proprio futuro formativo/occupazionale;
- 2) percorsi di formazione di durata non superiore alle 150 ore, volti ad assicurare competenze a forte caratterizzazione professionale finalizzate a sostenere l'occupabilità e l'effettivo ingresso nel mercato del lavoro dei giovani inoccupati e disoccupati con una specifica attenzione a quelli appartenenti alle fasce relativamente più deboli in quanto legati a fenomeni di marginalità sociale ed abbandono scolastico/formativo;
- 3) percorsi formativi di carattere collettivo rivolti a settori produttivi individuati dalla Regione in relazione alla loro capacità di assorbimento occupazionale e costituiti da:
  - ✓ una fase d'aula articolata in un modulo breve di orientamento ed un percorso formativo per l'acquisizione di competenze chiave nell'area della comunicazione nelle lingue straniere o delle competenze digitali;
  - ✓ stage in impresa di durata compresa tra 4 e 6 mesi;
- 4) percorsi di aggiornamento linguistico all'estero;
- 5) percorsi formativi rivolti a potenziali portatori di idee imprenditoriali per verificarne la volontà e l'effettivo interesse a diventare imprenditori. Tali attività costituiscono parte di una più ampia iniziativa denominata "Imprenderò". Ai neo imprenditori saranno offerti i finanziamenti di cui alla Scheda 01 di questo programma sulla base di quanto indicato dalla legge regionale 5/2012 per l'imprenditoria giovanile e dalla legge regionale 11/2011 per l'imprenditorialità femminile
- 6) tirocini formativi e di orientamento o tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo o tirocinio di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento in favore di soggetti svantaggiati di cui all'articolo 1, commi 34, 35 e 36 della legge 28 giugno 2012, n. 92 ed alla relativa disciplina regolamentare adottata dall'Amministrazione regionale;
- 7) sostegno alla partecipazione a attività di studio post lauream presso istituzioni universitarie in regione, sul territorio nazionale, all'estero;
- 8) assegnazione alle imprese che assumono il tirocinante alla fine del tirocinio di inserimento/reinserimento in favore di soggetti svantaggiati di un incentivo all'assunzione pari a quanto previsto all'articolo 1 del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76

In via generale, la Regione assicura la **capillare attività di comunicazione** nei confronti dell'utenza relativamente alle modalità di accesso al Piano giovani FVG; in tal senso garantisce l'adozione di specifiche **Linee guida** descrittive dell'intera procedura.

L'aspetto sperimentale del Piano giovani FVG e l'elevato grado di articolazione e complessità delle stesse determinano la necessità di prestare **particolare attenzione agli assetti organizzativi che devono supportarne la realizzazione.**

La Regione provvede a diffondere capillarmente, con un set diversificato di strumenti, le opportunità offerte dal Piano giovani FVG. Uno sforzo particolare verrà assicurato inoltre per ampliare al massimo grado la possibilità di intercettare l'utenza NEET.

I destinatari delle attività, grazie all'attività di diffusione richiamata, sono invitati a rivolgersi al Centro per l'impiego (CPI) competente per territorio o ad un Centro regionale per l'orientamento (CRO) dove potranno avere notizie più dettagliate in merito alle opportunità offerte dal Piano giovani FVG.

Ai fini dell'accesso alle attività finanziate dal Piano giovani FVG, l'accesso ai CPI o ai CRO deve avvenire secondo i seguenti termini:

- a) per quanto concerne i giovani di età non superiore a 25 anni non compiuti, in condizione di inattività o disoccupazione, che hanno concluso un percorso di istruzione e formazione professionale (leFP) o la scuola media superiore, entro 4 mesi dal conseguimento del diploma;
- b) per quanto concerne i giovani di età non superiore a 29 anni non compiuti, in condizione di inattività o disoccupazione, che hanno concluso il percorso universitario, entro 4 mesi dal conseguimento del diploma;
- c) per quanto riguarda i giovani NEET di età compresa tra 15 anni compiuti e 29 anni non compiuti, entro 4 mesi dall'inizio della disoccupazione.

In via di prima applicazione e con riferimento ai destinatari di cui alle lettere a) e b), hanno accesso al Piano giovani FVG i diplomati dell'anno formativo o scolastico 2012/2013 o dell'anno accademico 2012/2013 anche se risulta superato il limite per l'accesso dei 4 mesi dal conseguimento del titolo.

Ulteriori e più dettagliati elementi descrittivi della realizzazione del Piano giovani FVG saranno indicati nel richiamato documento di Linee guida.

## RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Per la realizzazione dell'intervento sono destinate risorse pubbliche per un ammontare complessivo di \_\_\_\_\_, derivante dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale del POR FESR 2007 – 2013 (di cui Meuro \_\_\_\_ a carico di risorse statali e Meuro \_\_\_\_ a carico di risorse regionali).

La suddetta disponibilità finanziaria di \_\_\_\_ Meuro è così ripartita:

- ✓ \_\_\_\_ **Meuro** per la realizzazione dell'**azione a): Formazione a favore di beneficiari di ammortizzatori sociali per i quali lo stato di disoccupazione costituisca un requisito di cui all'articolo 4, comma 33 della legge 92/2012;**
- ✓ \_\_\_\_ **Meuro** per la realizzazione dell'**azione b) Piano giovani FVG**

Formazione a favore di beneficiari di ammortizzatori sociali per i quali lo stato di disoccupazione costituisca un requisito di cui all'articolo 4, comma 33 della legge 92/2012			
Iniziative	Input (Mln di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Corsi di formazione		Numero corsi di formazione finanziati	
		Numero persone formate	

Piano giovani FVG			
Iniziative	Input (Mln di Euro)	Target (fine intervento)	
		Realizzazioni	
Orientamento		Numero di persone interessate da colloqui di orientamento durata 12 ore	
Formazione		Numero di corsi	
		Numero formati	
Bonus occupazionale enti		Numero bonus assegnati	
Tirocini		Numero tirocini erogati	
Incentivo all'assunzione per le imprese		Numero contratti per giovani interessati dall'incentivo	
		Numero contratti per giovani interessati dall'incentivo	



Sostegno alle attività formative e di consulenza specialistica nascita d'impresa		Numero neo imprenditori oggetto di intervento	
--	--	---	--

## INDICATORI DI RISULTATO

Formazione a favore di beneficiari di ammortizzatori sociali per i quali lo stato di disoccupazione costituisca un requisito di cui all'articolo 4, comma 33 della legge 92/2012			
Iniziativa	Indicatore	Modalità di quantificazione	Valore target
Corsi di formazione	Quota di disoccupati interessati dall'iniziativa che hanno trovato occupazione sul totale dei disoccupati interessati dalla politica attiva	Rilevazione da sistema di monitoraggio	Da valorizzare
	Quota di disoccupati destinatari di politica attiva su totale disoccupati interessati da politica passiva	Rilevazione del sistema di monitoraggio	Da valorizzare

Piano giovani FVG			
Orientamento	% di destinatari dell'iniziativa a due mesi dall'intervento risultano impegnati in una attività formativa o scolastica o lavorativa sul totale dei partecipanti all'iniziativa	Rilevazione del sistema di monitoraggio	Da valorizzare

Formazione	% di formati assunti a sei mesi dal termine dell' attività formativa in cui gli enti non hanno goduto di bonus occupazionale, sul totale dei partecipanti all'iniziativa	Rilevazione sistema monitoraggio	del di	Da valorizzare
Tirocini	% di tirocinanti assunti al termine dell'iniziativa da imprese che non hanno usufruito degli incentivi all'occupazione previsti su totale destinatari dell'iniziativa	Rilevazione sistema monitoraggio	del di	Da valorizzare
Sostegno alle attività formative e di consulenza specialistica nascita d'impresa	% di imprese attive a 12 mesi dalla conclusione dell'iniziativa dell'intervento sul totale di imprese quelle interessate dall'iniziativa	Rilevazione sistema monitoraggio	del di	Da valorizzare

## CRONOPROGRAMMA

Formazione a favore di beneficiari di ammortizzatori sociali per i quali lo stato di disoccupazione costituisca un requisito di cui all'articolo 4, comma 33 della legge 92/2012															
Cronoprogramma di spesa															
2013			2014						2015						Totale spesa
IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	100%

Piano giovani FVG																			
Cronoprogramma di spesa																			
2013			2014						2015						2016				
IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	TOT
																			100%

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE